

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5246 del 23/12/2016
Oggetto	4^ modifica ns_valutazione piano di miglioramento
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5389 del 23/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda I.R.C.E. S.p.A. – 4^a Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Atto al P.G. n° 153239 del 06/11/2013, per l'impianto di produzione di fili di rame (di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006) e di produzione di resine e smalti (di cui al punto 4.1 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006), sito in Comune di Imola (BO), in Via Lasie 12/A.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZATIVI E VALUTAZIONI

Premesso che, con atto al P.G. n° 153239 del 06/11/2013³, all'Azienda I.R.C.E. S.p.A. è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio dell'impianto di produzione di fili di rame smaltati, sito in Comune di Imola in Via Lasie n° 12/A;

Vista la documentazione trasmessa dalla ditta in data 16/10/2014⁴ e in data 29/10/2014⁵, relativa al punto 2 della sezione D.1. PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'atto autorizzativo vigente e integrata dalla 3^a modifica non sostanziale di AIA (P.G. n° 127930/2014 del 29/08/2014), nella quale si riportavano valutazioni e prescrizioni in merito al progetto dell'impianto di prima pioggia per le acque meteoriche e al sistema scarichi. In particolare, la ditta ha trasmesso:

- a) la modifica al piano di monitoraggio degli scarichi idrici, proponendo di abolire il monitoraggio del punto di scarico S4, recapitante nel canale Gambellara, in quanto costituito da sole acque meteoriche non contaminate, in seguito a modifiche alla rete fognaria che hanno comportato l'immissione dello scarico industriale (acque da torre evaporativa del reparto granuli) in S3; in relazione allo scarico S3, l'azienda non propone dei monitoraggi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato;
- b) progetto di fattibilità tecnico economica per la separazione dei reflui industriali dai reflui domestici nello scarico S1 e prospetto⁶ dei risultati del monitoraggio dello scarico S1 effettuate con cadenza mensile;
- c) proposta di gestione delle acque meteoriche ricadenti all'interno dei bacini di contenimento⁷, secondo quanto richiesto al paragrafo 5 – CONCLUSIONI, lettera b) del Rapporto Tecnico Ambientale relativo all'ispezione programmata anno 2014, eseguita presso l'impianto;

Visto il parere in merito alla suddetta documentazione trasmesso da HERA Direzione Acqua⁸ per quanto di competenza, che si allega al presente provvedimento;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna e successivamente modificata e integrata con atti ai P.G. n° 8049/2014 del 21/01/2014, P.G. n° 106096 del 02/07/2014 e con atto della Città metropolitana di Bologna al P.G. n° 147017 del 22/12/2015;

⁴ assunta agli atti con P.G. n° 148466 del 16/10/2014 – P.E.C.

⁵ assunta agli atti con P.G. n° 153694 del 29/10/2014 – P.E.C.

⁶ assunta agli atti con P.G. n° 83611 del 29/06/2015 – P.E.C.

⁷ assunta agli atti con P.G. n° 71836 del 29/05/2015 – P.E.C.

⁸ Prot.140461 del 30/11/2016

Visto il rapporto della visita ispettiva⁹ effettuata presso l'impianto nei giorni 5 e 6/10/2016, dalla quale è emersa la necessità di approfondire alcuni aspetti gestionali;

Considerato che, per il punto b), la ditta ha presentato il computo metrico estimativo di 3 possibili soluzioni di separazione dei reflui industriali dallo scarico S1, concludendo che ritiene non possibile effettuare tale separazione per motivazioni di carattere economico;

Per il punto c), come già indicato dallo Scrivente Servizio nel rapporto ambientale relativo all'ispezione AIA 2014, si propone che le acque meteoriche di dilavamento raccolte nei bacini di contenimento relativi allo stoccaggio delle materie prime allo stato liquido vengano analizzate per i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali e idrocarburi totali, e in caso di rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per scarico in acque superficiali, tali acque potranno essere scaricate attraverso i punti S4 / S5; in caso di rispetto dei valori limite per scarico in pubblica fognatura, potranno essere scaricate attraverso S3. In caso di mancato rispetto dei limiti sia per lo scarico in acque superficiali che in fognatura, dovranno essere smaltite come rifiuto. L'azienda dovrà registrare su apposito registro di gestione interno, ad ogni operazione di scarico, i risultati delle analisi di cui sopra, nonché la data di scarico ed il quantitativo stimato di acqua scaricato.

Vista la relazione tecnica trasmesso dalla ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna¹⁰;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al protocollo della Provincia di Bologna P.G. n° 99700/2014 del 23/06/2014 e s.m.i.;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** la richiesta di cui al punto a), stabilendo quanto segue:
 - per quanto riguarda lo scarico S3, tenuto conto che nello stesso recapitano anche le acque reflue industriali dallo spurgo da torre evaporativa, dovranno essere monitorati **i seguenti parametri: pH, COD, cloruri, solfati, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, con frequenza semestrale.**
2. nell'ottica di un miglioramento ambientale e ai fini della salvaguardia del corpo idrico superficiale (canale Gambellara), **si ritiene non accettabile** che lo scarico S1, costituito da acque reflue domestiche, industriali e meteoriche di dilavamento (non contaminate) di tetti e piazzali, possa scolare in acque superficiali come, al momento attuale, può succedere soltanto in caso di eventi meteorici abbondanti. Si richiede, pertanto, all'azienda:

⁹ Agli atti con PGBO/2016/21172 09/11/2016

¹⁰ Protocollo Arpa n° PGBO/2016/20559 del 03/11/2016

- di individuare una soluzione di modifica della rete fognaria o tra quelle proposte (ipotizzando, nel caso della terza opzione il collegamento all'ex-scarico S2 per l'eventuale scarico di reflui industriali residui, nel periodo invernale) ovvero una nuova soluzione che comunque impedisca l'attivazione dello scolmatore di S1 e che elimini lo scolmatore stesso;
 - tale modifica dovrà essere individuata e comunicata con relativa relazione tecnica e planimetria della rete fognaria **entro il 31/03/2017** e realizzata entro i successivi 6 mesi. Trattandosi di modifica di scarico in pubblica fognatura **occorrerà richiedere il parere all'ente Gestore della pubblica fognatura, trasmettendo allo stesso la documentazione prodotta via PEC.**
3. di **approvare** la richiesta di cui al punto c), stabilendo quanto segue:
- le acque meteoriche di dilavamento raccolte nei bacini di contenimento relativi allo stoccaggio delle materie prime allo stato liquido dovranno essere analizzate per i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali e idrocarburi totali, e in caso di rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per scarico in acque superficiali, tali acque potranno essere scaricate attraverso i punti S4 / S5; in caso di rispetto dei valori limite per scarico in pubblica fognatura, potranno essere scaricate attraverso S3. In caso di mancato rispetto dei limiti sia per lo scarico in acque superficiali che in fognatura, dovranno essere smaltite come rifiuto. L'azienda dovrà registrare su apposito registro di gestione interno, ad ogni operazione di scarico, i risultati delle analisi di cui sopra, nonché la data di scarico ed il quantitativo stimato di acqua scaricato.

Come emerso dal rapporto ambientale relativo all'ispezione AIA, inoltre, per quanto riguarda il deposito provvisorio, sui piazzali aziendali antistanti il reparto vernici e il reparto smalteria orizzontale, delle cisternette nuove contenenti vernici e prive di bacino di contenimento, in attesa di verifiche qualitative prima della loro collocazione nelle aree di stoccaggio dedicate, si ritiene necessario, per una maggiore tutela del corpo idrico recettore (Scolo Gambellara), richiedere al Gestore l'adozione di una specifica Istruzione Operativa per la gestione della movimentazione di tali cisternette prediligendo la loro immediata collocazione in area dotata di idonei presidi ambientali e qualora ciò non sia possibile, minimizzando i tempi di permanenza sui piazzali aziendali. **L'Istruzione Operativa dovrà essere predisposta e trasmessa ad ARPAE entro il 31/03/2017.**

4. La **modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale agli atti al P.G. n° 153239 del 06/11/2013**, concessa all'Azienda I.R.C.E. S.p.A., per l'esercizio dell'impianto di produzione di fili di rame smaltati, sito in Comune di Imola in Via Lasie n° 12/A, stabilendo quanto segue:
- al paragrafo **D.2.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI**
 - sia così modificato, il punto 3. :

3. Il Gestore dell'impianto, per gli scarichi S1 ed S3, recapitanti in pubblica fognatura, è tenuto al rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 del Regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

- sia eliminato il punto 4.

- sia aggiunto il seguente punto 12.:

12. le acque meteoriche di dilavamento dei bacini di contenimento relativi allo stoccaggio delle materie prime allo stato liquido dovranno essere analizzate per i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali e idrocarburi totali, e in caso di rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per scarico in acque superficiali, tali acque potranno essere scaricate attraverso i punti S4 / S5, in caso di rispetto dei valori limite per scarico in pubblica fognatura, potranno essere scaricate attraverso S3, mentre in caso di mancato rispetto dei limiti sia per lo scarico in acque superficili che in pubblica fognatura, dovranno essere smaltite come rifiuto. L'azienda dovrà registrare su apposito registro di gestione interno, ad ogni operazione di scarico, i risultati delle analisi di cui sopra, nonché la data di scarico ed il quantitativo stimato di acqua scaricato.

- sia aggiunto il seguente punto 13.:

13. il Gestore dovrà individuare una soluzione di modifica della rete fognaria o tra quelle proposte (ipotizzando, nel caso della terza opzione il collegamento all'ex-scarico S2 per l'eventuale scarico di reflui industriali residui, nel periodo invernale) ovvero di una nuova soluzione, che comunque impedisca l'attivazione dello scolmatore di S1 e che elimini lo scolmatore stesso. Tale modifica dovrà essere individuata e comunicata con relativa relazione tecnica e planimetria della rete fognaria entro 6 mesi dal ricevimento del presente atto e realizzata entro i successivi 6 mesi. Trattandosi di modifica di scarico in pubblica fognatura occorrerà richiedere il parere all'ente Gestore della pubblica fognatura.

- al paragrafo **D.3.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO** il punto 4. sia così sostituito:

4. La valutazione di conformità andrà applicata nei seguenti casi:

Scarichi S1, S3: i parametri da monitorare sono riportati in Tabella 1 del paragrafo D.3.2 e i limiti di riferimento sono quelli della Tabella 3 del Regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Emissioni convogliate: i parametri e i limiti da considerare per la valutazione di conformità sono quelli riportati al paragrafo D.2.7.

- al paragrafo **D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI** le tabelle 1. e 2. siano così sostituite:

Tabella 1 – Scarichi idrici

Punto di emissione	Parametri	Unità di misura	Frequenza del Controllo	Modalità di registrazione
Scarico S1 Acque meteoriche industriali e domestiche	pH	Unità di pH	Trimestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale.</u> Conservazione dei certificati di analisi
	COD	mg/L	Trimestrale	
	BOD5	mg/L	Trimestrale	
	Fenolo	mg/L	Trimestrale	
	Piombo	mg/L	Trimestrale	
	Solventi aromatici	mg/L	Trimestrale	
	Solventi clorurati	mg/L	Trimestrale	
	Rame	mg/L	Trimestrale	
	Ferro	mg/L	Trimestrale	
	Cloruri	mg/L	Trimestrale	
	Azoto Ammoniacale	mg/L	Trimestrale	
	Solidi Sospesi Totali	mg/L	Trimestrale	
	Idrocarburi totali	mg/L	Trimestrale	
	Fosforo totale	mg/L	Trimestrale	

Punto di emissione	Parametri	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Scarico S3 Acque reflue domestiche, industriali e acque di prima pioggia	pH	Unità di pH	Semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> . Conservazione dei certificati di analisi
	Solidi sospesi totali	mg/L		
	COD	mg/L		
	Cloruri	mg/L		
	Solfati	mg/L		
	Idrocarburi totali	mg/L		

Tabella 2 - Rilevazione volume scarico

Punto di emissione	Quantità (m ³)	Frequenza di misura	Metodo di misura	Modalità di registrazione
Scarico S1	-	semestrale	Misura / stima	Registrazione del dato annuo su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
Scarico S3	-	semestrale	Misura / stima	

- che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 99700/2014 del 23/06/2014 e s.m.i..
- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20
 del Codice di Amministrazione Digitale
 dal Responsabile dell'U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
 di ARPAE – SAC di Bologna*

Stefano Stagni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.